

LOFOTEN ISLANDS

www.paolo-sonja.net/scialp/lofoten

ski-mountaineering



NORWAY Aprile 2003

Le isole Lofoten si estendono da sud-ovest a nord-est oltre il circolo polare artico, dall'ultimo paese dal criptico nome di Å (l'ultima lettera dell'alfabeto norvegese) a Fiskebøl all'estremo nord per 1227 km quadrati, con un totale di 24.000 abitanti, neppure 20 abitanti per km quadrato! Negli ultimi anni il turismo estivo si è

molto sviluppato, ma la maggior parte della popolazione ancora vive sulla pesca invernale del merluzzo, pesca che va da gennaio ad inizio aprile, quando i pesci vengono a depositare le uova nei fiordi grazie alla corrente del Golfo, poi la maggior parte dei merluzzi vengono lasciati a seccare all'aria su enormi rastrelliere che caratterizzano tutte le isole ed i villaggi fino a giugno, quando lo stoccafisso viene ritirato e selezionato per i diversi mercati a seconda delle caratteristiche; una parte minore di

merluzzo viene salato appena pescato per essere conservato come Bacalà, e solo una piccola parte viene consumato quasi subito dai locali, che comunque lo mangiano praticamente otto giorni la settimana! La pesca del merluzzo è severamente regolamentata da quote stabilite da scienziati russi e norvegesi per salvaguardare la specie, solo negli ultimi anni a questa si è affiancata la pesca dell'aringa e l'allevamento dei salmoni. Quel po' di turismo invernale dell'isola non può quindi che essere basato sulla pesca, e solo recentemente è stata anche valorizzata per lo sci-alpinismo! Pensare a questo territorio come grande spazio d'avventura sembra normale, ma provare ad immedesimarsi nella popolazione che ci vive per tutto l'anno fa un certo effetto. Intanto i quattro mesi



all'anno senza che il sole si alzi oltre la linea dell'orizzonte non è cosa facile da digerire per degli spiriti mediterranei come noi! ma poi anche il clima, in genere molto variabile e decisamente più fresco che dalle nostre parti, obbliga sicuramente a spendere molto più tempo chiusi in casa che non da noi. Comunque per un periodo di



vacanza all'insegna dello sci-alpinismo d'ambiente non si può scegliere meglio! Partire dal mare con le pelli di foca fa un certo effetto, ed in genere la vista dalle cime è mozzafiato con fiordi e mare a 360°! I dislivelli sono in genere molto contenuti, le montagne più alte delle isole superano appena i 1000m, ma quando il tempo è buono le possibilità di concatenare diverse cime è notevole, se invece la meteo è bizzarramente variabile rientrare al

clado della rorbur e della sauna è sempre piacevole anche dopo soli 800m di polvere! Comunque durante la vostra vacanza sci-alp non tralasciate di visitare i vari villaggi di pescatori e se possibile un giro in barca nei fiordi, tanto la luce dura ad aprile fin oltre le nove della sera, c'è sempre tutto il tempo per un po' di turismo e per aspettare il momento meteo migliore per iniziare la gita! Noi personalmente non siamo mai partiti per una gita prima delle due del pomeriggio! Per la cronaca a nord ed a est delle Lofoten vi è il "sole di mezzanotte" tra il 27 maggio e il 17 luglio. Oggi esistono numerosi tunnel sottomarini che collegano le isole, il che rende molto più agevole e veloce spostarsi tra le isole in macchina senza dipendere dai traghetti, prestate però molta attenzione ai severi limiti di velocità (50 km/h nei pressi dei paesi, 60 km/h in presenza di abitazioni più isolate, 70 km/h su tutte le altre strade) che possono costarvi molte salate se superati anche solo di poche unità.

Questo viaggio è stato realizzato da Paolo Vitali & Sonja Brambati con il fotografo Umberto I sman, in collaborazione alla rivista SCI e grazie al patrocinio dell' ENTE TURISTICO NORVEGESE.



Periodo consigliato: per una visita estiva sicuramente Giugno, quando la temperatura è più mite e le precipitazioni più scarse. Per una visita con la neve fine Marzo inizio Aprile.

Accesso: da Milano o Roma a Oslo via Copenhagen, quindi Tromsø o Bodo; poi a voi la scelta della macchina e traghetto o ulteriore breve volo a Leknes o Svolvær. Comunque conviene poi noleggiare un'auto per spostarsi indipendenti.

Cartografia: ottima la Statens Kartverk Lofoten al 100.000

Logistica: la soluzione più caratteristica e forse anche più economica è quella di dormire nelle numerose Roebuer, le originali case dei pescatori di merluzzo riadattate per i turisti, presenti in ogni villaggio. I prezzi dei ristoranti locali sono abbastanza cari per le tasche italiane: una cena di un primo un secondo ed una birra si aggira sui 400 NOK. Ogni Rorbur è dotata di angolo cucina e ci si può rifornire ai supermercati delle città principali.

Il cambio: as Aprile 2003 un NOK valeva 0,13 Euro.

LOFOTEN ISLANDS

www.paolo-sonja.net/scialp/lofoten

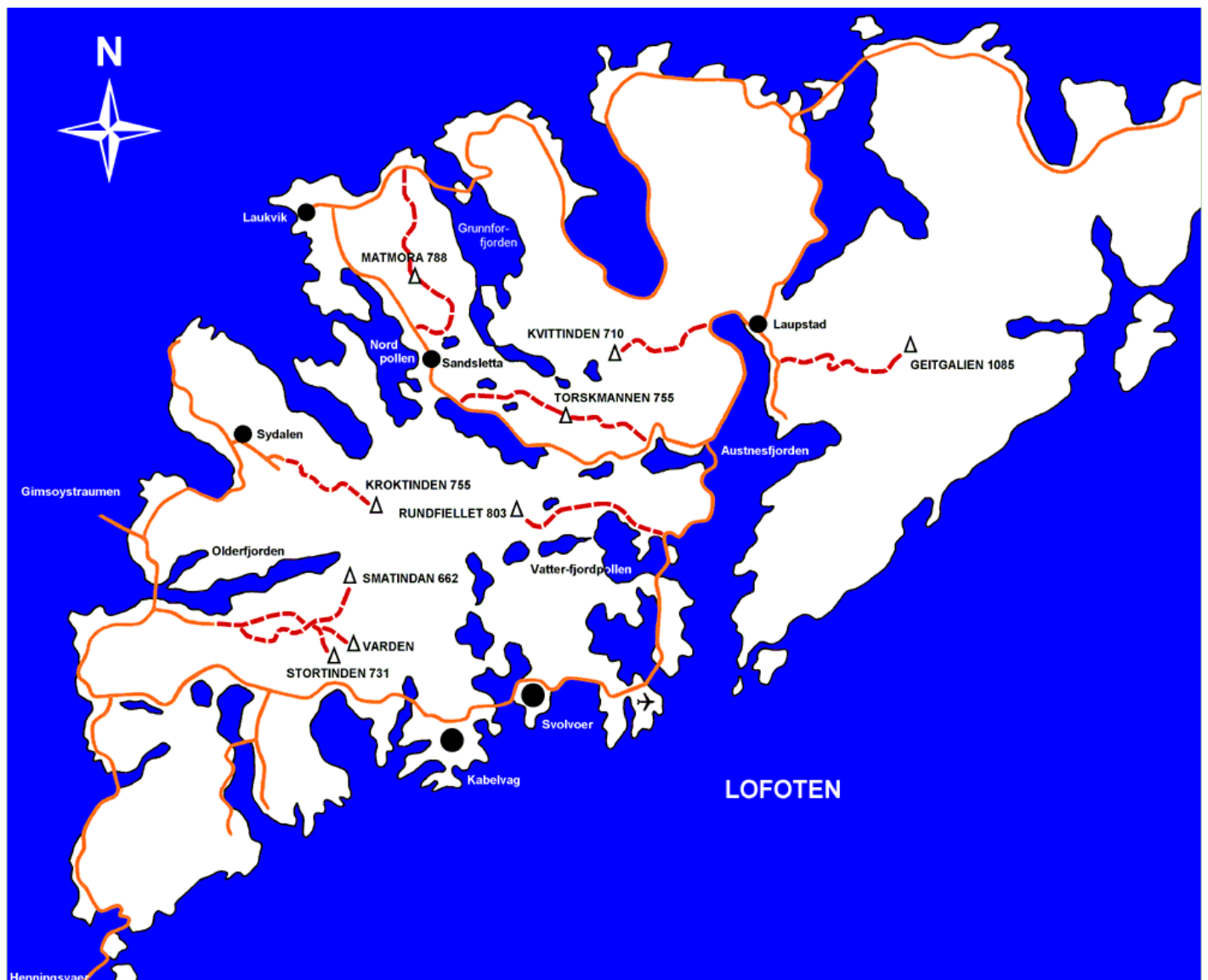
ski-mountaineering

Sci-alpinismo alle Lofoten



Le isole Lofoten sono ricche di montagne che ben si prestano allo sci-alpinismo. A differenza delle nostre Alpi i dislivelli sono abbastanza contenuti, ma volendo permettono di combinare più cima in una giornata. La zona di **Reine** è più ricca di pareti rocciose, e quindi l'orografia è più complessa e forse meno adatta allo sci. Nei dintorni di **Leknes** invece vi sono i pendii più dolci ma meno alti dell'isola. Per queste due zone il periodo migliore può essere Marzo, poichè già da Aprile capita siano quasi completamente prive di neve. Sicuramente la zona migliore è quella di **Svolvær** e l'isola di **Austvagoya**, dove conviene andare ad inizio Aprile.

Una particolarità dello sci-alpinismo alle Lofoten è la scelta della gita "a vista", cioè girare in macchina e scegliere la montagna che più vi piace per sciare, verificando un minimo sulla carta topografica la fattibilità. Comunque vi riportiamo le gite da noi effettuate per avere qualche spunto. Le giornate ad Aprile sono molto lunghe, la **luce** va dalle 4 del mattino alle 10 di sera, nessuna fretta quindi per fare le gite, si può tranquillamente aspettare che cambi la meteo, e partire nel pomeriggio! Noi non siamo mai partiti per una gita prima delle 14! La **carta topografica** Statens Kartverk Lofoten 1:100.000 è ottima per girare in macchina e più che sufficiente per scegliere le gite ed orientarsi sul percorso, si possono trovare a Svolvær (ma anche in Italia) mappe anche al 50.000 ed al 25.000. La nostra mappa è indicativa per le gite di scialpinismo indicate in queste pagine.



LOFOTEN ISLANDS

www.paolo-sonja.net/scialp/lofoten

ski-mountaineering

Materiale ed indumenti consigliati sono esattamente gli stessi abituali delle gite invernali sulle Alpi, molto raramente capiterà di usare i ramponi e tantomeno la piccozza.

Per la **meteo**: un detto locale dice "se non vi piace il tempo delle Lofoten, aspettate cinque minuti, cambierà!".

I primi duecento metri di dislivello presentano in genere una rada boschina di betulle ben sciabile, ed il clima è mitigato dal mare, più in alto la temperatura scende radicalmente e spesso il vento può essere forte.

Più a nord l'arcipelago delle Vesteralen, i dintorni di Tromsø e la Penisola di Lyngen offrono altri grandiosi territori per lo sci-alpinismo, in buone condizioni da inizio a fine Aprile. Per Vesteralen e Tromsø la soluzione migliore è ancora il noleggio di un'auto, mentre nella penisola di Lyngen oltre alla traversata delle omonime Alpi, l'esperienza sicuramente consigliabile è quella con una barca di appoggio e le gite direttamente dall'approdo. Durante il periodo estivo la zona di Reine e Henningsvær offrono numerose possibilità di **arrampicata** classica su pareti di granito anche di notevole altezza.

Alcune proposte sci-alp

KVI TTINDEN (710 m)

Molto panoramica sull'Austnesfjorden, non presentando grossi problemi di orientamento è percorribile anche con meteo non perfetta. Ottime pendenze in discesa.

Accesso stradale: da Svolvær seguire la E10 verso nord sull'Austnesfjorden all'incrocio proseguire a destra in direzione Sortland, poco prima della curva in fondo al fiordo parcheggiare a destra della strada in uno spiazzo.

Percorso: salire verso sinistra una dorsalina con bosco rado, quindi ancora più decisamente a sinistra quando aumenta la pendenza, fino ad una zona di vallette meno ripide. Piegare ora leggermente a destra seguendo la direttiva della valle principale. Un ultimo pendio abbastanza ripido verso destra in direzione della cresta che si segue con gli sci brevemente fino alla cima.

Discesa: per lo stesso itinerario di salita.

TORSKMANNEN (755 m)

Un pendio invitante ben visibile dalla strada, dalla cima si gode un panorama quasi a 360° sul mare!

Accesso stradale: da Svolvær seguire la E10 verso nord sull'Austnesfjorden, all'incrocio deviare a sinistra in direzione Laukvik, proseguire pochi chilometri fino ad una piccola centrale elettrica sulla destra della strada. Parcheggiare se vi sono spiazzi nei pressi della centrale, altrimenti proseguire poche centinaia di metri fino ad un ponticello a sinistra che porta ad un piccolo campeggio roulotte. Appena oltre il ponticello vi è un ampio spiazzo. Percorso: subito dopo la centrale elettrica, a destra della strada, vi è un falsopiano che si percorre fin quasi in fondo, per poi salire a sinistra di un avvallamento incassato. A metà di questo lo si può attraversare per salire sul lato di destra oppure si può continuare a salire in diagonale sulla sinistra, ritrovandosi comunque poi su un vasto ripiano che precede il pendio finale.

Puntare ora all'evidente colletto tra le due cime, di cui quella di destra è qualche metro più bassa ma più facilmente raggiungibile con gli sci. Discesa: per lo stesso itinerario di salita. Dalla cima è possibile scendere sul versante opposto in direzione ovest su una bella dorsale fino ad un piano, quindi verso sudovest fino ad un pianoro con bosco rado, di qui risalire alla cima oppure proseguire fino alla strada, circa 3 o 4 km più avanti da dove si sono lasciate le auto.

Dalla cima è possibile scendere sul versante opposto in direzione ovest su una bella dorsale fino ad un piano, quindi verso sudovest fino ad un pianoro con bosco rado, di qui risalire alla cima oppure proseguire fino alla strada, circa 3 o 4 km più avanti da dove si sono lasciate le auto.

RUNDFI ELLET (803 m)

È una delle poche "classiche" sci-alpinistiche della zona. Una breve sezione pianeggiante intorno a dei laghetti seguita da pendii "alpini". Ottima vista sui fiordi dalla cima. Accesso stradale: da Svolvær seguire la E10 verso nord, pochi chilometri dopo l'aeroporto vi è una piccola insenatura, il Vaterfjorden, subito dopo le indicazioni di un'area con campeggio si può parcheggiare a sinistra in un ampio spiazzo.

Percorso: dal tornante al termine del Vaterfjorden inoltrarsi nella piana tenendo sempre la destra. Superata la linea elettrica portarsi quasi in fondo al vallone ed aggirare a destra un evidente promontorio salendo per ripidi costoloni con rada vegetazione. Proseguire sempre verso ovest per un tratto più pianeggiante in direzione del pendio sotto la cima su cui è già visibile un grosso ometto. Aggirare a sinistra il pendio finale con tratti ghiacciati fino ad arrivare in cresta, che si segue facilmente verso destra con gli sci fino in vetta.

Discesa: per lo stesso itinerario di salita. Questa cima è conosciuta anche per il percorso dal versante nord, con partenza dalla strada che da Vestpollen devia a sinistra in direzione Laukvik, circa a metà strada tra Vestpollen e Sandsletta.



LOFOTEN ISLANDS

www.paolo-sonja.net/scialp/lofoten

ski-mountaineering

MATMORA (788 m) - MARI TDALSTI NDEN (648 m)

Eccezionale panoramica sull' isola di Austvagoya, molto probabilmente si può anche salire e/o scendere da nord, cioè dal villaggio di Delp, passando anche dalla cima dello Storskardet (529 m) per una cresta super panoramica, oceano aperto a occidente, Grunforfjorden ad oriente. Accesso stradale: da Svolvaer seguire la E10 verso nord sull' Austnesfjorden, all' incrocio proseguire a sinistra in direzione Laukvik. Un paio di km dopo Sandsletta un tratto di strada sterrata costeggia la principale, parcheggiare al limite nord di questa. Percorso: a 20 m dalla strada principale inizia un sentierino poco intuibile che con lunghi zig-zag sale il pendio boschivo e sassoso iniziale, sciabile solo con molta neve. Sopra questo si apre un vasto pianoro, che si segue fino in fondo, per poi deviare decisamente a sinistra salendo per una bella dorsale fino alla cima. Dopo circa 100m di dorsale alla sua destra vi è un altro pianoro con un laghetto, sopra il quale vi sono altre due cime, quella di sinistra rocciosa Stornestinden (644 m), mentre quella di destra nevosa, il Maritdalstinden (648 m), può essere abbinata rimettendo le pelli in discesa. Discesa: per lo stesso itinerario di salita.



GEI TGALI EN (1085 m) - colle a 1003m

Gita fantastica! Nella parte alta del percorso è facile trovare un ambiente patagonico, con torri incrostate di ghiacci poroso, e naturalmente la vista a picco sui fiordi. Accesso stradale: da Svolvaer seguire la E10 verso nord sull' Austnesfjorden, all' incrocio proseguire in direzione di Sortland a destra sepre sulla E10 fino al fondo del fiordo al villaggio di Laupstad, dove si devia a destra per Liland. Parcheggiare appena oltre le case di Laupstad in corrispondenza di un piccolo supermarket sulla sinistra. Percorso: seguire una stradina sul pianoro che si inoltra nel vallone sbarrato da una costiera rocciosa; questa può essere passata a destra per pendii abbastanza ripidi oppure per il canalino centrale che a metà forma una diramazione a destra non visibile dal basso. Poco sopra ci si ritrova in un pianoro chiuso da ripidi pendii sul fondo. Portarsi al limite destro, aggirando la barriera rocciosa ci si immette in un canale che si segue fino al piano successivo. Da qui puntare all' evidente colletto verso destra, da cui a sinistra per un ripido pendio fino alla cresta sommitale. La gita sciistica termina a questo colletto, due cime ardite incrostate di ghiaccio si innalzano ai due lati, ma ramponi picozze corda ed un paio di chiodi da ghiaccio sarebbero indispensabili per guadagnare gli ultimi metri. Discesa: per lo stesso itinerario di salita. Questa cima è raggiungibile anche dal paese di Liland, portandosi in fondo al vallone ad est di questo e quindi risalendo un ripido e lungo canalone che arriva direttamente al colle. Potrebbe essere anche una valida alternativa per la discesa.



STORTINDEN (731 m) -VARDEN (670 m) - SMATINDAN (662 m)

Semplice ma bella gita, percorribile in traversata, offre un' ottima panoramica su Svolvaer. Accesso stradale: da Svolvaer seguire la E10 verso sud, passare l' incrocio per Henningsvaer proseguendo sulla E10. Poco prima del lungo ponte sullo Gimsoystraumen imboccare a destra una sterrata per Oderfjorden Sud, percorrerla fino dove possibile e parcheggiare al suo termine. Percorso: percorrere la piana che conduce in fondo al vallone, sulla cresta sommitale sono subito visibili quattro cime, che formano tre colli. La cima di sinistra è lo Smatindan, quella di destra lo Stortinden, quella rocciosa delle due centrali il Varden. E' possibile salire nella valletta verso sinistra a prendere una dorsale che porta fin sotto il pendio sotto il colle fra il Varden e la cima rocciosa senza nome, oppure tenere la destra del canale centrale per i primi cento metri, dove il terreno si fa più ripido puntare a sinistra attraversando il canale, quindi un ripido pendio riporta sulla stessa dorsale dell' altro percorso. Per lo Smatindan portarsi nel vallone di sinistra fino al colle e quindi a sinistra in cima. Per il Varden dritti al colletto sovrastante da cui una breve cresta nevosa a destra porta all' anticima, la cima effettiva del Varden è quella rocciosa a sinistra del colle. Per lo Stortinden, dal pianoro sotto i pendii finali che portano al colle del Varden piegare leggermente a destra per salire i pendii dritti sotto la cima (attenzione, terreno ripido e possibilmente ghiacciato!); la cresta che sale da sinistra non è facilmente percorribile. Discesa: per lo stesso itinerario di salita, oppure dal colletto del Varden scendere dal versante opposto per un evidente vallone, quindi immetersi nella valle a sinistra per arrivare al piano che conduce presso le abitazioni di Kabelvag. Naturalmente il giro è percorribile anche nel senso opposto.



LOFOTEN ISLANDS

www.paolo-sonja.net/scialp/lofoten

ski-mountaineering

KROKTINDEN (755 m) - Q710

Gita semplice in un bel vallone con pendenze regolari, naturalmente vista sui fiordi dalla cima.
Accesso stradale: da Svolvær seguire la E10 verso ovest, passare la deviazione per Henningsvåg, poco prima del ponte Gimsoystraumbua deviare a destra per Brenna-Sydalen. A Sydalen deviare verso destra su una sterrata che termina ad un cimitero. Parcheggiare nello slargo del cimitero. Percorso: seguire la sterrata inizialmente pianeggiante, una breve salita termina ad una casetta dell'acquedotto. Attraversare il torrentello e salire in un rado bosco fino ad un ampio pianoro. Al termine di questo proseguire a sinistra, un breve pendio porta ad un nuovo pianoro. Da qui salire il pendio di sinistra in direzione della cresta, che si percorre facilmente verso destra fino alla cima, che i locali chiamano Kroktinden, ma che in realtà è una Quota 710, la cima del Kroktinden marcata sulle carte in realtà è quella rocciosa più a destra. Discesa: per lo stesso itinerario di salita.



Tabella generale delle gite consigliate

| Cima | Partenza UTM UPS zona 33 | Cima UTM UPS zona 33 | Dislivello | Orient. | Tempo |
|----------------------------|--------------------------------|----------------------------|------------|---------|-------|
| Kvittinden | Q 5m 4702W - 75698N | Q 710m 4864W - 75819N | 700 | E | 1h30' |
| Torskmannen | Q 10m 4855W - 75787N | Q 755m 4840W - 75807N | 750 | SE | 1h30' |
| Rundfiellet | Q 10m 4859W - 75743N | Q 803m 4821W - 75752N | 805 | E | 1h30' |
| Matmora Maritdalstinden | Q 0m 4787W - 75831N | Q 788m 4800W - 75835N | 790 | W-S | 1h30' |
| Geitgalien | Q 10m 4887W - 75816N | Q 1085m 4923W - 75817N | 1000 | W | 2h30' |
| Stortinden | Q 0m 4722W - 75700N | - | 731 | NW | 2h |
| Colle del Varden | Q 0m 4722W - 75700N | Q 670m 4747W - 75689N | 670 | NW | 1h30' |
| Smatindan | Q 0m 4722W - 75700N | - | 662 | NW | 1h30' |
| Kroktinden | Q 25m 4736W - 75751N | Q 710m 4762W - 75748N | 700 | E | 1h30' |

Qualche altra idea (che non abbiamo avuto il tempo di provare)

Da Svolvær sulla E10 fino all'estremità nord dell'isola di Austvågøy, attraversare il tunnel sottomarino e appena al di là parcheggiare. Tornando in direzione sud-ovest a mezzacosta ci si immette in un ampio vallone ben visibile dall'altra parte del tunnel, che dovrebbe portare alla cima dello Svartinden (977 m).

Dall'estremità occidentale del paese di Laupstad salire in direzione nord ad un evidente colle dove passa la linea elettrica, da questo a sinistra si può salire il Pilan (828 m) e a destra il Sautinden (596 m).

